

Gedi, c'è la firma sulla vendita de Il Tirreno e altri tre locali

EDITORIA

A comprare è la newco Sae Eco.Net e Portobello soci con Toscana Sviluppo 2.0

Andrea Biondi

Ora c'è la firma per la vendita da parte di Gedi de *Il Tirreno*, *La Gazzetta di Modena*, *La Gazzetta di Reggio* e *La Nuova Ferrara*. Il Gruppo della galassia Exor, editore fra gli altri di *La Repubblica*, *La Stampa*, *Il Secolo XIX*, ha raggiunto un accordo con la Sae Srl, individuando in questa, si legge in una nota, «la società che per affidabilità, progetti e intenzioni potrà offrire la miglior garanzia di continuità, rafforzamento e prestigio a testate che per storia e tradizione rappresentano una parte importante dell'editoria quotidiana».

Alla firma del preliminare di ieri dovrà seguire ora la finalizzazione

con closing che, a quanto risulta al *Sole 24 Ore*, è previsto al massimo entro il 30 novembre.

Vorrebbero però stringere i tempi i compratori che intanto si starebbero preparando a trasformare in Spa questa Srl da 100mila euro di capitale sociale versato che, stando a quanto si evince dalla visura camerale, è sta-



SAPERE AUDE EDITORI

La Sae è una Srl costituita a luglio con capitale sociale da 100mila euro

ta costituita il 22 luglio con data inizio attività l'1 settembre.

La Sapere Aude Editori (Sae) ha come amministratore unico Alberto Leonardis, imprenditore che dalla Gedi (allora controllata dalla Cir dei De Benedetti) ha acquisito nel 2016 *Il Centro* di Pescara, poi lasciato nel

2019. La maggiore quota è appannaggio della Toscana Sviluppo 2.0 che fa capo al costruttore livornese Maurizio Berrighi. Altri soci forti sono la Eco.Net Spa, società attiva nelle Tlc, energia e trasporti con 67,5 milioni di valore della produzione e 808mila euro di utile nel 2019 e la Portobello, quotata all'Aim e attiva anche nel media advertising.

«Nelle procedure di consultazione previste dalla legge e dal contratto che si apriranno nelle prossime settimane, il sindacato dei giornalisti, a tutti i livelli sarà al fianco dei colleghi dei comitati di redazione per chiedere chiarezza al nuovo editore», affermano, in una nota, la Fnsi le Associazioni regionali di Stampa di Emilia Romagna e Toscana.

Sulla vicenda si è anche espresso il sottosegretario all'Editoria Andrea Martella. «Il Governo, nell'ambito delle proprie prerogative e competenze – ha detto nei giorni scorsi – sta seguendo con la dovuta attenzione l'evoluzione della vicenda».